

ARREDAMENTO: LA GRINTA DEI VENDITORI "DI CASA", "CHE CI IMPORTA DELL'IKEA, NOI VENDIAMO ALTRO"

7 Novembre 2012



SAN GIOVANNI TEATINO - Ikea non spaventa i commercianti made in Italy.

A poco più di due mesi dall'apertura del colosso svedese in Abruzzo è tempo dei primi bilanci.

I nuovi vicini di casa, sbarcati il 29 agosto a San Giovanni Teatino (Chieti) con 32 mila metri quadri di soluzioni abitative low cost, non hanno fatto tremare i mobilifici di casa nostra.

Una voce quasi all'unisono, quella delle aziende della zona che, facendo mente locale sul fatturato degli ultimi 70 giorni, già sottoposto a una stretta cura dimagrante causa crisi economica mondiale, sottolinea ad *AbruzzoWeb* come il mercato di riferimento sia diverso.

Ikea mira ai grandi numeri, case seriali con varianti di colore sul tema cucina/camera da letto/salotto e di kit di montaggio, mentre gli abruzzesi guardano al mercato di nicchia che offre prodotti con un'anima.

"Se abbiamo avuto un calo? No, ma neanche nessun aumento - spiega il titolare di Petrucci mobili - noi trattiamo una clientela diversa".

"Ci rivolgiamo ad altre fasce di mercato e in questi due mesi non ci sembra di aver avuto nessun contraccolpo rispetto al fatturato dell'anno passato. Siamo abbastanza tranquilli", dicono a questo giornale Di Sante mobili e arredi Srl.

"L'utenza è di tutt'altro tipo", gli fanno eco da Del Villano mobili e sottolineano che: "non c'è stato un decremento delle vendite".

Il quadro che viene fuori dalle parole di una dipendente del mobilificio Piccioni è un po' più buio: "L'apertura dell'Ikea non ha cambiato il nostro giro d'affari, i clienti non c'erano prima e non ci sono ora".

"Che il mercato è in crisi è un dato di fatto - la voce di Della Rovere arredamenti - noi non abbiamo avuto ripercussioni".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Ma il 'fascino' di Ikea ha mietuto qualche vittima. Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli

"Nell'immediato, a settembre, abbiamo accusato il colpo ma già a ottobre è andata meglio. Vedremo", il commento da Di Pentima mobili.